

Handicap e Aids in scena al Litta

Due fratellini vietati ai minori

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

■ Zitto zitto, senza dare noia ai campioni laureati della ricerca teatrale, il Teatro Litta si è conquistato uno spazio importante nel panorama del teatro contemporaneo: quello di sostenitore della ricerca drammaturgica. Grazie a «Fuoriserie», il progetto sul teatro contemporaneo d'autore curato da Marco Guzzardi, Gaetano Callegaro, Nicoletta Cardone Johnson, il Litta ha fatto scoprire al pubblico alcuni eccellenti drammaturghi, cominciando da Renato Sarti per finire con Maurizio Donadoni. Ora, giunto alla settima edizione, Fuoriserie presenta *Fratellini*, testo di un autore napoletano, Francesco Silvestri, in prima nazionale da martedì 23 febbraio fino al 15 marzo. Interpretato dallo stesso autore assieme a Walter Del Gaiso per la regia di Marco Guzzardi, lo spettacolo è sconsigliato ai minori di quattordici anni. Colpa, forse, di un nudo (non esibito, visto che è quello di un malato da accudire) o del tema che farebbe vibrare i polsi a molti autori: una doppia diversità. «Però non è su ciò che attira l'attenzione dello spettatore - dice Francesco Silvestri - da tempo perseguo un teatro dei sentimenti, voglio che il pubblico si emozioni. Qui si parla di un amore non profit, dove dire ti voglio bene è più importante che sentirselo dire». «Uno spettacolo ai limiti della rappresentabilità - dice il regista Marco Guzzardi - perché mette in scena un avvenimento molto privato, l'incontro tra due fratelli, entrambi segnati dal destino».

«Gildo è un ragazzo un po' ritardato, un innocente, formalmente portatore di leggero handicap psichico - spiega l'autore - ogni giorno ha solo un'ora di tempo per accudire suo fratello ricoverato in ospedale mentre dice alla mamma che va a messa. Così il ritmo della funzione religiosa scandisce i suoi gesti in quel breve tempo in cui cerca di riempire la vita al fratello, dandogli un fumetto, raccontandogli un film».



Una scena di «Fratellini» al Litta

«E il fratello - dice l'attore Walter Del Gaiso - finisce per essere il personaggio in cui il pubblico si identifica, il vero protagonista. Per quanto malato terminale di Aids è un normale, eppure dipende dal fratello per avere sollecitazioni, per sorridere ancora». «Credevo che il dialetto napoletano - dice Marco Guzzardi - qui a Milano potesse creare problemi, ma nel corso del lavoro mi sono ricreduto». «Perché le parole non sono importanti - spiega l'autore - *Fratellini* è principalmente una partitura gestuale».

Lo spettacolo si inserisce nel progetto Quadrifoglio '97 che ha per obiettivo quello di aggregare realtà non profit e si propone come occasione di confronto sulla cultura della solidarietà.

Dal 28 febbraio Le Olimpiadi degli scolari di Milano

■ Sport per tutti all'insegna del tutto gratuito. Parte tra poco la 35ª edizione delle «Minioimpiadi della scuola milanese», che vedrà la partecipazione di 320 scuole e 90 mila alunni delle elementari e delle medie di città e provincia. Il programma dell'iniziativa, che dal 1964 è una tradizione per gli sportivi fra gli 8 e i 13 anni, è stato presentato ieri al Circolo De Amicis con il patrocinio del Provveditorato agli studi.

«I trofei di Milano 1997», questo il vero nome della manifestazione, è articolata in varie fasi: da venerdì 28 febbraio a sabato 15 marzo, fase provinciale con sei appuntamenti all'Arena civica (tre per le scuole elementari e tre per le medie) di corsa campestre e velocità in pista. Sabato 19 aprile, fase nazionale, con una maxi-marca e una finalissima, velocità-staffetta, in cui sarà designato un solo atleta per ogni classe (maschile e femminile); venerdì 19 maggio, in occasione della giornata europea, sfida fra i primi classificati e sabato 24 maggio premiazione alla Sala congressi della Provincia. In parallelo verranno svolte iniziative culturali, fra cui un incontro sul tema «Scuola e sport», un «Quiz sull'energia» a cura dell'Aem (con la possibilità di vincere viaggi a Gardaland) e incontri sportivi fra insegnanti, studenti e famiglie.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Aics al n. 89409076. □ Sara Tedeschi

A Brera Enrico Job e le sue scenografie

■ «Un'attenta lettura del testo dal quale desumere la struttura visiva. Da quando ho questa idea della scenografia non c'è più stato spettacolo nel quale non abbia cercato di verificare». Queste le parole di Enrico Job, l'artista a cui registi come Luca Ronconi, Giorgio Strehler, Mario Missiroli, hanno affidato l'allestimento delle loro opere e di cui potremo apprezzare un'accurata selezione ne «La mostra esposta» da oggi fino al 26 marzo negli spazi della Sala Napoleonica dell'Accademia di Brera, di cui il noto scenografo è stato allievo. 40 anni dunque di scenografie teatrali e cinematografiche, organizzata in un percorso che occhieggia scene, costumi, oggetti, attrezzi, moquettes, disegni e fotografie, ovvero la storia della scenografia del 900. La mostra, dal carattere volutamente autobiografico, oltre ai due pezzi storici «Il Pellicano» e «Il Padre» di Strindberg per la regia di Mina Mezzadri, esporrà i modellini de «Oreste», di «Verso Damasco», de «I Giganti della montagna», di «Otello», «Salomè» in una sala dove il pubblico potrà vedere no-stop spezzoni di spettacoli e films. Dalle 15 alle 17 di ogni giorno, per gruppi ristretti, sarà programmato un intero film o commedia di cui Job abbia realizzato le scene i costumi o la regia. I suoi prossimi progetti: la «Bohème» per un piccolo teatrino di Atene e un film con la regia di sua moglie, Lina Wertmüller, sul '700. □ Livia Grossi



Il sassofonista Gato Barbieri atteso ospite al festival jazz di Bergamo

Mereu

La «tre giorni» parte domani al Teatro Donizetti, ci sarà anche Gato Barbieri Nel segno di John Coltrane

ALBERTO RIVA

■ È nel segno di John Coltrane, questa settima edizione di «Bergamo Jazz», e dunque nel segno del sassofono, ma non solo. La tradizionale tre giorni bergamasca, nella cornice del Teatro Donizetti (biglietti da 17 a 42.000 lire, informazioni 035/399320), ospita quest'anno una serie assai differenziata di proposte, come è d'altra parte nel suo spirito fin dalla fondazione, con un ruolo speciale però affidato al sassofono e alla memoria di John Coltrane, scomparso prematuramente il 17 luglio del 1967.

Domani sera (ore 20.45), il piatto forte è l'atteso ritorno di un «coltraniato» atipico (oltre che della prima ora), il tenorista ar-

gentino Gato Barbieri, figura per certi versi mitica del radicalismo degli anni Sessanta. Leandro, detto «Gato», sempre mossosi come un fiume carsico che ogni tanto ricompare alla superficie, arriva a Bergamo con un nuovo gruppo, in cui spicca Bill O'Connell al piano e un nuovo disco targato Sony. La serata di domani sarà però inaugurata dal miglior nuovo talento appena consacrato da «Musica Jazz», cioè il clarinetista Gabriele Mirabassi in duo con Stefano Battaglia. E, sempre domani, ascolteremo lo sperimentato quartetto del sassofonista Maurizio Giammarco. Sabato (ore 21), serata di fuoco in cui saranno riproposti due capisaldi del Coltrane più mi-

stico e trascendente: un gruppo capitanato dal soprano Dave Liebman eseguirà la *Meditation Suite*, capolavoro di confine tra struttura aperta e libertà totale; mentre il gruppo statunitense tra cui Larry Ochs (ma c'è anche Dave Douglas alla tromba), esegue *Ascension*, altro capolavoro del 1965, dove invece Coltrane affrontò con coraggio la dimensione dell'improvvisazione collettiva e che il gruppo Rova ha inciso e proposto una sola volta a San Francisco nel '95. Con *Meditation e Ascension*, si è dunque scelto di ricordare Coltrane con il suo aspetto forse meno sedimentato, seppur più affascinante: il Coltrane più spirituale, sciamanico, e dunque meno imitabile, an-

che se poi è stato il difficile (spesso impossibile) modello di due generazioni di jazzisti. Domenica sera (ore 21), la serata si aprirà con un nuovo progetto, *Beatniks*, del pianista Claudio Angeleri, mentre la chiusura sarà affidata al nuovo gruppo del chitarrista americano John Scofield, come già impresso sul Cd *Quiet*. **BOBBY WATSON.** Da segnalare, invece stasera a Milano al Capolinea (via Lodovico il Moro 119, ore 22.30), la presenza dell'ultimo gruppo del contraltista afroamericano Bobby Watson, *Urban Renewal*, con sonorità elettriche e accenti funky, in cui militano Greg Skaff alla chitarra, John Bentez al basso, Orrin Evans alle tastiere e Will Calhoun alla batteria.

Lunico bar storie d'amore e riciclaggio

Doppio spettacolo, questa sera, al Lunico Bar di via Gasparotto 1. Alle 22.45 va in scena «Appunto (Citazioni poetiche)» uno spettacolo di clownerie con Claudio Cremonesi per la regia di Maurizio Accattato. L'interprete qui

coniuga la sua esperienza di giocoliere, acrobata e clown con una ricerca letteraria legata ai temi della forza di gravità, del volo, dell'equilibrio. Mentre, in ode al riciclaggio, bottiglie vuote, copertoni, scope e sturalavandini voltergeranno in aria, l'attore si esibirà in citazioni poetiche con grande effetto comico. Al termine dello spettacolo di Cremonesi, alle 23.50, ecco un'altra pièce: si tratta di *La storia d'amore di Eloisa e Abelardo*, in cui il carteggio medioevale è fatto vivere attraverso le parole di due barbone, che hanno ritrovato il libro sotto un ponte. L'ingresso per il doppio spettacolo costa lire 15.000. La prima parte della serata sarà replicata domani al CC Area di Carugate alle ore 21, ingresso lire 5.000 più tessera Arci.



Don e i fantasmi della guerra

Nato nel 1935 in un sobborgo degradato di Londra, cresciuto professionalmente come foto-reporter di guerra, ferito gravemente in Salvador durante la guerra civile, l'inglese Don Mc Cullin ha trascorso l'esistenza immortalando con la sua macchina fotografica attimi di miseria, dolore, paura, morte. Realizzando coraggiosi reportage dalle periferie del mondo (Vietnam, Cambogia, Congo, Salvador, Libano), il fotografo inglese ha utilizzato l'obiettivo per urlare la sua rabbia di fronte ai massacri e alle ingiustizie. Ora quelle immagini, quei tragici «fantasmi» con i quali Don Mc Cullin non cessa di fare i conti, sono in mostra a Milano, presso la Galleria Carla Sozzani, nell'ambito della retrospettiva - dal titolo emblematico «Sleeping with ghosts» - a lui dedicata. La mostra fotografica «Don Mc Cullin. Sleeping with ghosts» si potrà visitare presso la galleria Carla Sozzani, in corso Como 10, fino al 29 marzo. Dal martedì alla domenica, dalle 10.30 alle 19.30; il mercoledì, dalle 10.30 alle 21.00; il lunedì, dalle 15.30 alle 19.30. Ingresso libero. □ Umberto Sebastiani

AGENDA

SMAU. Alle ore 9.30 presso l'Auditorium Assolombarda, in via Pantano 9, tavola rotonda e cerimonia di premiazione del XIX Premio Smau Industrial Design.

LIBRI PER LA CITTÀ. «Capire tangentopoli» di Piero Colaprico e «Città amara» di Lucio Trevisan sono i due libri «per scoprire la città» che verranno presentati oggi alle 18.00 presso la Libreria Feltrinelli di via Manzoni 12. I due autori ne parleranno con Achille Serra.

CORTI D'AUTORE. Prosegue con cadenza mensile la rassegna cinematografica «Corto di sera», vetrina permanente sulla produzione di cortometraggi di qualità. L'appuntamento è per questa sera alle 21.30 in via della Braida 4, con una selezione di «corti» provenienti dai più importanti festival di settore.

CINEMA ISTRUZIONI PER L'USO. Comincia questa sera alle 21.00, presso la Casa della Cultura di via Borgogna 3, il ciclo di incontri con i professionisti del settore cinematografico destinato a tutti coloro che vorrebbero lavorare in questo campo. Quota di partecipazione: 150.000 lire. Informazioni allo 02/76008247.

GIUSTIZIA. L'associazione culturale Punto Rosso organizza per questa sera alle 20.30 presso la Camera del lavoro di Milano, in corso di Porta Vittoria 43, un incontro dal titolo «I lavoratori, la giustizia e tangentopoli». Interverranno Gherardo Colombo, Luigi Ferrajoli, Eva Cantarella, Antonio Panzeri, Giampaolo Patta.

CAFFÈ DEL LIBRO. Presentazione del libro di Franco Romanò «Figure. Il gatto dell'ulivo». Giampiero Comolli incontra l'autore. Caffè del libro, via Vallazze 34, ore 18.30.

DONNA E LAVORO. Seminario di sensibilizzazione sulle pari opportunità a cura del «Progetto sportelli donna e lavoro» delle regioni Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. Fondazione Stelline, Corso Magenta 61, dalle 9.30 alle 17.30.

RAGTIME & BLUES. Alle 20.45 presso il Salone degli Affreschi della Società Umanitaria, in via Daverio 7, nell'ambito della rassegna sulla civiltà musicale americana del Novecento, concerto di Paolo Peruffo, Caterina Lazagna e Tommaso Ferrarese.

IL TEMPO

Per le giornate di giovedì e venerdì, il Servizio agrometeorologico regionale promette cielo sereno e tempo stabile su tutta la regione. Le temperature massime oscilleranno fra i 10 e i 16°C. Nella serata di venerdì possibili foschie e banchi di nebbia in pianura.

TEATRO SMERALDO

P.zza XXV Aprile, 10 Milano - Tel. 29006767 r.a.

Dal 25 febbraio al 9 marzo

Dal regista e dalla compagnia dell'acclamato

JESUS CHRIST SUPERSTAR

EVITA

di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

regia di Massimo Romeo Piparo

Musical in versione originale con sopratitoli in italiano e orchestra dal vivo

Orario Cassa: Feriali ore 11/18.30

Festivi ore 11/14

Ufficio Scuole e Cral: Tel. 5466367 / 5453357

Prenoticket - Tel. 54271 - Prevedite abituali